



INTROITO DEI CANONI



Per l'effettuazione delle attività delegate di gestione ordinaria e straordinaria (manutenzione, polizia idraulica, sorveglianza, ecc.) i Comuni introitano i canoni di polizia idraulica.

Per i Comuni ricadenti nei territorio classificati montani, la manutenzione del reticolo idrico minore viene effettuata dalle Comunità Montane: i Comuni devolvono alle Comunità stesse almeno il 50% dei proventi dei canoni per la manutenzione dei corsi d'acqua del reticolo minore stesso.

TEMPI DI ATTUAZIONE



- ▶ I Comuni devono definire il reticolo di loro competenza entro un anno dalla pubblicazione delle Delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
- ▶ Ritardo nell'attuazione del trasferimento delle competenze.
- ▶ Giugno 2003: nuova direttiva regionale.

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE



I Comuni devono svolgere numerose **attività propedeutiche**, al fine di esercitare correttamente le funzioni a loro delegate.

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE



Le attività propedeutiche sono spesso amministrativamente e tecnicamente molto complesse.

RETICOLO MINORE



- ▶ Individuazione del reticolo minore.

FASCE DI RISPETTO



- ▶ Delimitazione delle fasce di rispetto in base alla pericolosità idraulica o in base a obblighi normativi.

NORME TECNICHE



- ▶ Redazione di norme tecniche di attuazione (individuazione delle attività vietate o soggette ad approvazione comunale) da applicare alle fasce ad ai corsi d'acqua.

OPERE FISICHE



- ▶ Censimento delle opere afferenti al reticolo idrografico minore.

GESTIONE DEGLI SCARICHI



- ▶ Redazione della normativa tecnica per l'autorizzazione degli scarichi nei corsi d'acqua del reticolo minore.

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE



Le attività propedeutiche forniscono gli elementi base per la realizzazione di una obbligatoria variante allo strumento urbanistico comunale.

PARTE II



PROSPETTIVE PROGETTUALI

PROSPETTIVE PROGETTUALI



Le attività propedeutiche richiamano un nuovo ruolo progettuale dell'Ente locale in tema di risorse idriche.

SPUNTI DI DIBATTITO

- ▶ Necessità per l'Ente locale di dotarsi di nuovi strumenti per far fronte al trasferimento delle competenze e alla complessità della normativa.
- ▶ Nuovo ruolo dell'Ente locale nella progettazione e nella gestione delle risorse idriche.

Trasferimento delle competenze in tema di risorse idriche: Opportunità o nuova incombenza? Quale ruolo per il Comune? Quale rapporto con le competenze della Provincia?

- ▶ Bisogno di coordinamento con la scala sovralocale.

Quale possibile ruolo della Provincia nel trasferimento delle competenze agli Enti locali? In una possibile rivisitazione della normativa regionale, utile valorizzare il ruolo di coordinamento sovralocale della Provincia?

CASO STUDIO

- ▶ Esperienza del Comune di Villa Guardia

ESPERIENZE DI SERVITEC E COMPETENZE DEL POINT

- ▶ Progetti di SERVITEC
Territorio e Ambiente
- ▶ Competenze del POINT
Cluster Ambiente e Territorio

SERVITEC - missioni

SERVITEC è una società costituita da enti pubblici locali, dalle principali associazioni imprenditoriali, da organizzazioni sindacali e da alcune significative presenze imprenditoriali locali.

SERVITEC gestisce il Polo per l'Innovazione Tecnologica (POINT) della provincia di Bergamo e offre servizi a sostegno del mondo produttivo e del territorio.

SERVITEC - soci

Provincia di Bergamo	30,0%
CCIAA	30,0%
Unione Industriali	12,7%
Banca Popolare di Bergamo/Credito Varesino	5,0%
ASCOM	3,0%
API	3,0%
Associazione Artigiani di Bergamo	3,0%
Unione Artigiani della provincia di Bergamo	3,0%
Dalmine SpA	3,0%
Sindacati (Cgil-Cisl-Uil)	3,0%
Comune di Dalmine	2,0%
Coldiretti	0,6%
Confesercenti	0,4%
Confcooperative	0,4%
Federazione Artigiani CNA	0,4%
Unione Provinciale Agricoltori di Bergamo	0,3%
Cesap	0,2%

SERVITEC - aree di attività

- ▶ Trasferimento tecnologico
- ▶ Territorio e Ambiente
- ▶ Energia e Risorse

POINT



Il Polo per l'Innovazione Tecnologica (POINT) della provincia di Bergamo è un sistema strutturato di organizzazioni orientate allo sviluppo del sistema socio-economico del territorio.

POINT



Il POINT è localizzato nel Comune di Dalmine, in un'area appositamente attrezzata destinata a nuovi insediamenti scientifici e tecnologici. Esso si articola in due segmenti, tra loro interdipendenti:

- il **Parco Scientifico e Tecnologico**, che comprende un complesso di centri di ricerca e sviluppo, società di servizi avanzati, un incubatore di imprese innovative ad elevato contenuto tecnologico;
- il **campus della Facoltà di Ingegneria** dell'Università degli Studi di Bergamo.



POINT



Il sostegno all'innovazione ed il trasferimento tecnologico sono realizzati principalmente:

- attraverso la promozione o la gestione diretta di progetti e servizi di carattere scientifico e tecnico;
- mediante il rafforzamento della presenza di strutture di ricerca e assistenza tecnica, favorendone la collaborazione con l'Università, il territorio e l'economia;
- mediante la divulgazione scientifico-tecnologica e la costituzione di una rete di collegamenti con enti nazionali ed esteri.

POINT - cluster



- ▶ Materiali
- ▶ Territorio e Ambiente
- ▶ Information Communication Technology

CLUSTER AMBIENTE E TERRITORIO



- Università di Milano, Dpt. Scienze della Terra (geologia)
- Università di Milano, Dpt. Biologia (botanica, zoologia)
- CNR, Laboratorio di Georisorse (ambiente)
- BIOLAB (test ambientali, genetica)
- GLOBO (progetti GIS)
- ERA (geotecnica, monitoraggio ambientale)
- SIAD (trattamento effluenti liquidi)
- SERVITEC (Energia e Risorse, Territorio e Ambiente)